



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Digo di Legnago  
(0442 - 21144) - [www.parrocchiadigodilegnago.it](http://www.parrocchiadigodilegnago.it)



Foglietto Parrocchiale 13- 20 Ottobre 2013 - XXVIII<sup>a</sup> Sett. del T.O. - Lit. Ore: 4<sup>a</sup> Settimana



San Luigi porta un malato

**Sabato 12 Ottobre** - Feria del T.O. - (verde) -  
ore **15.30**: Confessioni - Partenza Gruppo Adolescenti per il Meeting Diocesano -  
ore **19.00**: D.i Balzo Italo e Pastorello Jolanda - Coro Giovani -

**Domenica 13 Ottobre - S. Luigi Gonzaga, patrono dei Giovani - (bianco) -**  
ore **09.30**: 50° di Matrimonio di Menini Giacinto e Tomi Anna Maria (Felicitazioni e Auguri!) - D.i Menini Elena e Germana - D.a Rigo Giulietta - D.o Bovolon Emanuele - D.i Angela e Igino Dai Prè - Animerà la S. Messa il Gruppo Ado. -  
ore **11.00**: S. Messa con la partecipazione dei Bambini della Scuola Materna, dei loro Genitori e del Comitato di Gestione e del Personale Scolastico - D.i Luigi, Dina, Vincenzo - D.i Moro Luigi e Dante - D.i Luigi, Alberto, Assunta - D.o Marchiotto Aldo - Coro Adulti -  
ore **18.00**: S. Messa Parr.le -

**Lunedì 14 Ottobre - Ann.o Dedicazione della Chiesa Parrocchiale - (bianco) -**  
ore **11.00**: S. Messa, cui sono invitati soprattutto i fedeli della terza età - Segue il pranzo sotto lo stand - 7° D.a Barbieri Verghia - D.i Beozzi Angelo e Ivan -

**Martedì 15 Ottobre - Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa - (bianco) -**  
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - 30° D.a Licia Bonfante -

**Mercoledì 16 Ottobre** - Feria del T. O. - (verde) -  
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.i Beozzi Angelo e Ivan.

**Giovedì 17 Ottobre - S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire - (rosso) -**  
ore **17.30**: Recita del S. Rosario, S. Messa - D.i Fam. Ruffo - breve Adorazione Eucaristica -  
ore **20.30**: Incontro Adolescenti e Animatori.

**Venerdì 18 Ottobre - S. Luca evangelista - (rosso) -**  
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Fam. Beozzi - Visita e Comunione agli Infermi -  
ore **16.15**: Inizio Anno Catechistico con una preghiera insieme in Chiesa.  
ore **17.30**: Incontro Catechiste -

**Sabato 19 Ottobre** - Feria del T.O. - (verde) -  
ore **15.30**: Confessioni -  
ore **19.00**: D.i Giulio e Ivo-

**Domenica 20 Ottobre - Domenica XXIX<sup>a</sup> del T. O. - (verde) - 87<sup>a</sup> GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE -**  
ore **09.30**: D.a Rigo Giulietta - Int. Offer. -  
ore **11.00**: 50<sup>a</sup> di Matrimonio di Bologna Romano e Ambroso Sandra - (Vivissime Felicitazioni!) - D.i Fam. Bologna - Ambroso - D.o Marchiotto Aldo -  
ore **18.00**: S. Messa Parr.le -

**AVVISI PARROCCHIALI:**

- \* Attendo sollecitamente indicazioni per l'elezione di un rappresentante dei Gruppi Parrocchiali per costituire il nuovo C.P.P. -
- \* **Sui banchi della Chiesa troverete delle buste per la raccolta annuale a favore della Scuola Materna parrocchiale.**
- \* Ringrazio a nome della Parrocchia tutte le persone che hanno offerto articoli per la Pesca di Beneficenza e il loro contributo nelle buste distribuite alle famiglie. - Ringrazio fin d'ora gli organizzatori e i collaboratori del Comitato Sagra.
- \* La S. Messa di Lunedì 14 Ottobre sarà celebrata alle ore 11.00. - Seguirà il pranzo sotto lo stand per i prenotati dal Gruppo Anziani e per i Sacerdoti della Zona.
- \* Venerdì 18 Ottobre inizierà il nuovo Anno Catechistico 2013-14 con un incontro di preghiera in Chiesa per tutte le classi alle ore 16.30.
- \* In questa Domenica, la Diocesi, celebra la Festa della Fede con una solenne Concelebrazione Eucariistica presieduta dal Vescovo, presso l'Arena di Verona, alle ore 16.30 e preceduta dall'accoglienza dell'urna di San Zenone. - \* Sabato 26 Ottobre inizierà la stagione teatrale. Durante la Sagra, presso lo stand è possibile acquistare il biglietto dell'abbonamento.

*Domenica 13 Ottobre  
Menini Giacinto  
e  
Tomi Anna Maria  
festeggiano  
il 50° Ann.o delle Nozze*



*e ne ringraziano Dio  
con la S. Messa delle ore 09.30 insieme alla Comunità.*



*Domenica 20 Ottobre  
Bologna Romano  
e  
Ambroso Sandra  
festeggiano  
il 50° di Matrimonio*

*e ne ringraziano Dio  
con la S. Messa delle ore 11.00 insieme alla Comunità.*



San Luigi porta un malato

+ Dal Vangelo secondo Luca (17,11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!" appena li vide, disse loro: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro vedendosi guarito, tornò lodando Dio a gran voce, e si pro-

strò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. ma Gesù osservò: "Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?". E gli disse: "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!". - Parola del Signore.

*La lebbra ai tempi di Gesù era vista come segno di punizione per un grave peccato e l'evidenza era il disfacimento progressivo del corpo come quello di un morto ambulante.*

*Il lebbroso, secondo le prescrizioni mosaiche, doveva essere bandito dal villaggio, vivere in luoghi separati e tenuto a gridare "immondo" a chi incautamente si fosse avvicinato loro. Anche il cibo lo dovevano ritirare a distanza. Non solo ma peggio ancora, il lebbroso veniva giudicato come un abbandonato da Dio e perciò anche dagli uomini, un "Impuro" da evitare non solo per timore di un contagio fisico ma soprattutto morale.*

*Gesù sul suo cammino verso Gerusalemme incontra dieci lebbrosi. Il numero "dieci" rappresentava la "totalità" nella cultura medio-orientale, cioè tutti i peccatori che si ritenevano "impuri".*

*Vedendo Gesù, e probabilmente avendo sentito parlare di lui, i dieci gridarono, a distanza, come era previsto dalla legge mosaica: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!".*

*A dir la verità la traduzione "maestro" non rende bene il termine originale usato dall'evangelista Luca. Il termine originale infatti, nella lingua greca, significa: "Tu che sei capo", cioè tu che puoi tutto".*

*Era quindi un'invocazione di attenzione e di compassione per una condizione tanto miserabile. E **Gesù che era venuto a salvare chi era perduto**, immediatamente si rivolge loro e li invita a presentarsi dai sacerdoti del tempio perché, come incaricati per la salute pubblica, constatassero la loro guarigione e autorizzassero il loro reinserimento nella società. Una guarigione che aveva tutte le caratteristiche di una resurrezione da morte.*

*Quelli mostrarono di **fidarsi** del Signore e si misero in cammino. Durante questo cammino si vedono "purificati". Uno di loro, che era straniero, anzi, samaritano (che nella mentalità del tempo era considerato dagli altri ebrei come uno scomunicato), prima di presentarsi dai sacerdoti, **"tornò lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo"** -*

*Gesù, apprezzò quel gesto, lamentando che anche gli altri, a maggior ragione, non essendo stranieri né samaritani, avrebbero dovuto fare per primi quell'atto di testimonianza verso Dio, e il Salvatore da Lui mandato nel mondo.*

**Quanti di noi, guariti dalla lebbra e dalla morte del peccato con il Battesimo, torniamo a ringraziarne il Signore, lodando a gran voce (nell'assemblea Domenicale) Dio, e prostrandoci davanti a lui per ringraziarlo?**

**Quanti ancora oggi, prima di presentarci davanti ai sacerdoti, sentiamo la coscienza della nostra immondezza**

**interiore e invociamo: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!"?.**

**Due semplici domande che attendono una risposta urgente di conversione.**

**Dalla "Lumen fidei" di papa Ratzinger e Bergoglio.**

*(continua dal cap. 1° al num. 17)*

*I cristiani, confessano l'amore concreto e potente di Dio, che opera veramente nella storia e ne determina il destino finale, amore che si è fatto incontrabile, che si è rivelato in pienezza nella Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.*

**Num.18** - *Cristo non è solo Colui che ci ha rivelato il Padre e ci ha fatto conoscere la sua volontà ma è anche colui che ci ha dato la vita di Dio facendoci suoi figli. Anzi Egli si è fatto nostra vita. Così possiamo chiamare Dio come nostro Padre, comportarci come il Figlio Gesù, attendere l'eredità del Regno. S. Giovanni, l'apostolo e evangelista, ci spiega i vari significati del verbo credere a cui ricorre.*

*C'è un "credere che" è vero ciò che Gesù ci dice (Gv. 1-4,10; 20, 31).*

*C'è un "credere a" Gesù, quando accettiamo la sua Parola, la sua testimonianza, perché egli è veritiero. Allora Gesù è la nostra "Verità". (Gv. 6,30; 14,5).*

*C'è un "credere in" Gesù, quando lo accogliamo come nostra vita. Allora Gesù è la nostra "Vita". Gv.14,5)*

*E ancora quando Egli ci rende suoi discepoli, suo pensiero, sua parola, suo amore, e suo comportamento. Gesù così è la nostra "Via". (Gv.14,5).*

*"Per permetterci di conoscerlo (Verità), accoglierlo (Vita) e seguirlo (Via), il Figlio di Dio ha assunto la nostra carne. La fede cristiana è fede nell'Incarnazione del Verbo (Parola di Dio) e nella sua Risurrezione nella carne; e la fede in un Dio che si è fatto così vicino da entrare nella nostra storia. La fede nel Figlio di Dio fatto uomo in Gesù di Nazareth non ci separa dalla realtà, ma ci permette di cogliere il suo significato più profondo, di scoprire quanto Dio ama questo mondo e lo orienta incessantemente verso di Sé; e questo porta il cristiano a impegnarsi, a vivere in modo ancora più intenso il cammino sulla terra.*

**Num.19** - *San Paolo dice che è la fede che salva non la capacità propria dell'uomo. Anche le opere buone che Egli compie vengono dall'unico che è Buono, cioè da Dio. Perciò nessuno si vanti se non nel Signore, perché è il suo Spirito che opera in noi e ci dà grazia su grazia. Qui è tutta la polemica di Gesù con i farisei che ritenevano merito della loro forza di volontà e non della grazia di Dio a ottenere la salvezza. "Che cosa possiedi - dice l'Apostolo - che tu non l'abbia ricevuto?" (1<sup>a</sup> Cor. 4,7). Gesù raccomanda ai suoi di rimanere uniti a lui, come i tralci alla vite, perché senza di lui non possiamo fare niente di bene, non possiamo portare frutti buoni. L'inizio della salvezza è l'apertura a qualche cosa che ci precede. La salvezza attraverso la fede consiste nel riconoscere il primato del dono di Dio, come riassume san Paolo: "Per grazia siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio." (Ef. 2,8).*

**Num.20** - *La fede in Cristo ci salva perché Egli ci fa vivere di lui. Cristo infatti ci è venuto incontro perché noi lo potessimo incontrare. Egli è disceso dal cielo sulla terra ed è risuscitato dai morti, abbracciando così l'intero cammino di vita dell'uomo e dimorare nei nostri cuori attraverso lo Spirito Santo e così tutta la nostra vita è animata dalla sua fino all'incontro definitivo con Lui. (continua....)*